Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **ROMA — Sabato, 17 febbraio** | **Numero 40**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postal.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1486** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 3ª) e 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª), il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162-*bis* (serie 3ª) convertito in legge 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), e le leggi 30 aprile 1899, n. 168, 4 dicembre 1902, n. 506, 22 aprile 1905, n. 137, 9 luglio 1905, n. 413, 30 giugno 1906, n. 272, 16 giugno 1907, n. 540, 7 luglio 1907, n. 429, 12 luglio 1908, n. 444, 15 luglio 1909, n. 524, 21 luglio 1910, n. 580 e 21 luglio 1911, n. 848;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato pei lavori pubblici e pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata in data 22 novembre 1911 fra il ministro del tesoro ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, per conto dell'amministrazione dello Stato e il legale rappresentante della società anonima « L'Ausiliare » locazione di vagoni, imprese ferroviarie e tramviarie, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore ed a scartamento normale da Arezzo a Sinalunga.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1489 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 luglio 1911, n. 774, recante provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni;

Visto il testo originale della citata legge ch'è pienamente conforme a quello pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, n. 181, del 3 agosto 1911, ed inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno;

Visto il testo della stessa legge stato approvato dal Senato e dalla Camera dei deputati;

Ritenuto che nei due testi della detta legge esiste una discordanza;

Che cioè nel testo stato approvato dai due rami del Parlamento all'art. 2 vi è il seguente comma: « Nella erogazione della spesa per tali lavori sarà tenuto conto, con equa misura distributiva, delle singole e speciali esigenze delle varie regioni di cui all'art. 9 della legge 22 dicembre 1910, n. 919 »;

Che invece nel testo stato sanzionato e promulgato ed inserito nella raccolta ufficiale delle leggi è stato nel citato art. 2 omesso il comma di sopra riferito;

Ritenuto che dal confronto del testo della legge stato approvato dal Senato e dalla Camera dei deputati e dei relativi atti parlamentari rimane accertato in modo irrefragabile che la constatata discordanza è occorsa per errore di trascrizione;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio, e dei ministri segretari di Stato pei lavori pubblici, pel tesoro, per l'agricoltura, industria e commercio e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo secondo della su accennata legge 13 luglio 1911, n. 774, stata approvata dal Senato e dalla Camera dei deputati, è da Noi sanzionato e promulgato come segue:

« Saranno anche eseguiti a cura e spese dello Stato, entro i limiti dei fondi stanziati annualmente nel bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio, i lavori di rinsaldamento e rimboscamento dei terreni compresi in un bacino montano o in una parte di esso, quando, pur non riscontrandosi i caratteri di cui al precedente art. 1, le condizioni dei terreni sieno tali da compromettere, con danno pubblico, la consistenza del suolo, la sicurezza degli abitati o il buon regime delle acque ».

« Nella erogazione della spesa per tali lavori sarà tenuto conto, con equa misura distributiva, delle singole e speciali esigenze delle varie regioni di cui all'articolo 9 della legge 22 dicembre 1910, n. 919 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — TEDESCO — NITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 56 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di disciplinare il servizio degli approvvigionamenti delle amministrazioni dello Stato con un'azione coordinata che, senza intralciare l'opera delle singole amministrazioni, valga ad assicurare all'industria nazionale un lavoro ben regolato, possibilmente non interrotto, senza notevoli variazioni nella quantità, con equa distribuzione fra le diverse regioni del Regno a condizioni e prezzi convenienti per lo Stato e per le industrie, tenuti presenti i prezzi dei mercati internazionali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita presso il ministero del tesoro una commissione consultiva allo scopo di predisporre piani coordinati degli approvvigionamenti che occorrono alle amministrazioni dello Stato e si possono affidare all'industria nazionale.

A tale scopo la commissione ha l'incarico di:

a) tenere in evidenza il fabbisogno annuale dei materiali, meccanismi e generi di consumo per le varie amministrazioni dello Stato;

b) formare l'elenco delle ditte nazionali, a cui si possa ricorrere per le relative provviste, tenendone in evidenza la potenza di produzione normale e quella già impegnata;

c) tenere l'elenco delle ditte da escludersi dalle forniture per eccesso di impegni assunti, o per irregolarità e trascuratezza nelle forniture già fatte o in corso;

d) tenere in evidenza le produzioni, che mancano al paese e quelle che sono offerte a prezzi eccessivi o con forniture troppo lente, affine di dare gli elementi e le notizie occorrenti per mettere le ditte nazionali in

condizione di completare e migliorare la loro produzione;

e) tenere in evidenza i prezzi che all'estero si praticano per tutti i materiali e le materie che occorrono allo Stato, giovandosi anche delle rappresentanze diplomatiche e consolari e dei funzionari dello Stato in servizio all'estero;

f) dare consiglio sul tempo, in cui possono svolgersi le gare o le trattative private, allo scopo di evitare al mercato sovrabbondanza o penuria di ordinazioni;

g) suggerire le modalità da seguire perchè le ordinazioni a trattativa privata ottengano lo scopo di ripartire uniformemente, in base alla rispettiva potenzialità, le ordinazioni disponibili fra le varie fabbriche esistenti;

h) tenere informate le varie amministrazioni dello Stato dei prezzi ottenuti dalle altre, nei contratti stipulati, affinchè ognuna possa averne norma nel determinare i prezzi per le gare o quelli da ottenere nelle trattative private;

i) fare studi e proposte per la semplificazione ed uniformità della procedura degli acquisti;

k) procurare, nel limite del possibile, di rendere uniformi per le varie amministrazioni le condizioni contrattuali e di collaudo;

l) dare informazioni agli interessati sui fabbisogni delle varie amministrazioni dello Stato;

m) istruire sulle questioni che, a tenore delle disposizioni vigenti, richiedano deliberazioni del Consiglio dei ministri, salvo per gli acquisti occorrenti ai ministeri della guerra e della marina ed aventi carattere di speciale urgenza e di segretezza per la difesa dello Stato.

Art. 2.

La commissione è composta del presidente e di un delegato per ciascuno dei ministri dell'interno, delle finanze, del tesoro, della guerra, della marina, di agricoltura, industria e commercio, delle poste e dei telegrafi e di due delegati del ministro dei lavori pubblici, di cui uno appartenente alla direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Il presidente è nominato fra gli alti funzionari dello Stato, all'infuori dei delegati di cui al comma precedente.

La nomina del presidente e dei membri della commissione è fatta con decreto Reale, proposto dal presidente del Consiglio dei ministri; ed in esso si stabilisce pure quale dei membri dovrà sostituire il presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Ciascun membro è sostituito, in caso di assenza o di impedimento, da altro funzionario dell'amministrazione cui appartiene, designato con decreto del rispettivo ministro.

Assistono la commissione due segretari da nominarsi con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, fra i funzionari delle amministrazioni interessate.

Art. 3.

Il presidente o i membri della commissione restano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 4.

La commissione dispone di un ufficio di segreteria.

L'ufficio è composto, oltre che dei due segretari, di impiegati dei ministeri rappresentati nella commissione.

Art. 5.

Le adunanze della Commissione saranno periodiche o straordinarie. Queste ultime saranno indette dal presidente di propria iniziativa, o su proposta dei singoli membri.

Ogni riunione della commissione sarà regolata da un ordine del giorno che indicherà le questioni proposte dal presidente o dai membri e che il presidente comunicherà preliminarmente al presidente del Consiglio dei ministri.

I membri della commissione dovranno comunicare al ministro, che rappresentano, le questioni di cui intendono promuovere l'inclusione nell'ordine del giorno.

Art. 6.

La commissione dovrà, entro il 1912, compilare il proprio regolamento, che sarà approvato con decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1487

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, d'accordo con quello del tesoro, la scuola tecnica di Abbiategrasso è convertita in governativa dal 1° ottobre 1911.

N. 1488

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, d'accordo con quello del tesoro, la scuola tecnica pareggiata di Borgomanero è convertita in governativa dal 1° ottobre 1911.

N. 55

Regio Decreto 21 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, d'accordo con quello dell'interno, viene approvato lo statuto del Monte di pietà di Badia Polesine.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 febbraio 1912, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Staffolo (Ancona)

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, con cui è prorogato di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Staffolo.

Siffatta proroga è indispensabile per garantire gli utili effetti della gostione straordinaria del comune, occorrendo che, durante la medesima, siano definite le contabilità, compilati gli inventari dei beni e del patrimonio e assicurato il riordinamento degli uffici, dell'archivio e dei servizi, mediante anche la revisione dei regolamenti locali e la sistemazione del registro di popolazione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Staffolo, in provincia di Ancona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Staffolo è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli istituti di previdenza

ELENCO degli assegni conferiti agli impiegati degli archivi notarili dal Consiglio d'amministrazione della cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza durante l'anno 1911, a carico della cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli archivi notarili.

Seduta del 2 febbraio 1911:

Miraglia Carmela fu Luigi, vedova Nizza, e Nizza Giovanni fu Giuseppe, eredi del copista Nizza Giuseppe fu Giovanni, indennità di L. 274,23.

Seduta del 15 maggio 1911:

Mattia Luigia fu Canio, vedova di Cammarota Giacomo, erede, indennità di L. 307,30.

Bertozzi Domenico fu Ignazio, indennità di L. 680,34.

Seduta del 21 giugno 1911:

Antonini Giuseppe fu Giacomo, pensione di L. 198,03 e capitale riservato di L. 715,36.

Seduta del 24 luglio 1911:

Arista Francesco di Domenico, indennità di L. 575,08.

Seduta del 16 ottobre 1911:

Casale Ignazio fu Filippo, indennità di L. 281,66.

Viaggi Teodolinda fu Ferdinando, vedova di De Meis Angelo, indennità di L. 282,15.

Seduta del 7 dicembre 1911:

Gastaldi Carlo Felice fu Giuseppe, pensione di L. 276,09 e capitale riservato di L. 881,22.

Gallo Marianna fu Antonio, vedova Ricciardelli, Ricciardelli Modestino, Maria e Angelina, quest'ultima minorenne sotto la patria potestà della madre predetta signora Gallo Marianna, eredi di Ricciardelli Nicola, indennità di L. 233,64.

ELENCO degli assegni conferiti agli ufficiali giudiziari dal Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza durante l'anno 1911, a carico della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

Seduta del 28 gennaio 1911:

Ficocelli Antonietta fu Luigi ved. di Sforza Giuseppe e Sforza Alberto fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della predetta sua madre, eredi di Sforza Giuseppe, indennità di L. 290,97.

Lazzara Teresa-Carolina fu Francesco ved. Valenti e Valenti Giuseppe, Rosalia, Vincenzo e Maria fu Salvatore, i tre ultimi minori sotto la patria potestà della madre Lazzara Teresa-Carolina, eredi di Valenti Salvatore, indennità di L. 518,08.

Marcellino Domenica ved. Pasqua e Pasqua Giovanni, Antonio, Rosa, maritata Ricottilli, Maria, maritata Solari, Elisa e Caterina, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre predetta Marcellino Domenica, eredi di Pasqua Angelo, indennità di lire 374,99.

Mancarella Maria-Celestina ved. di Greco Arturo, erede, indennità di L. 298,32.

Bruno Olimpia fu Gio. Battista, ved. di Bauzano Clemente e Bauzano Teobaldo, Giovanni, Clementina e Adria fu Clemente, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre predetta Bruno Olimpia, eredi di Bauzano Clemente, indennità di L. 326,94.

Carli Alfredo ed Amelia fu Angelo, eredi di Carli Angelo fu Antonio, indennità di L. 536,27.

Guaschino Giovanni fu Francesco, pensione di L. 126,35 e capitale riservato di L. 351,12.

Billieni Angela, ved. Enrico ed Enrico Alfredo fu Andrea, eredi di Enrico Andrea, indennità di L. 386,25.

Seduta del 25 febbraio 1911:

Pinna Giuseppe fu Vincenzo, pensione di L. 130,48 e capitale riservato di L. 312,37.

Valsecchi Eugenia ved. Montanaro e Montanaro Ettore, Attilio ed Ester fu Domenico, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre predetta Valsecchi Eugenia, eredi di Montanaro Domenico, indennità di L. 956,10.

Coppo Francesco Domenico fu Giovanni, indennità di L. 456,89.

Salvaneschi Rosa fu Giuseppe ved. Scagliotti e Scagliotti Giuseppina ed Emilia fu Carlo-Giuseppe, eredi di Scagliotti Carlo-Giuseppe indennità di L. 390,92.

Seduta del 29 marzo 1911:

Orecchia Secondo fu Giuseppe, pensione di L. 322,67 e capitale riservato di L. 896,72.
Bigotti Giulia fu Luigi ved. di Fiorentini Aniceto, erede, indennità di L. 107,78.
Colantonio Maria-Concetta di Nicola ved. Del Re e Del Re Angelo, Mario e Lelio fu Lelio, minori sotto la patria potestà della madre predetta Colantonio Maria-Concetta, eredi di Del Re Lelio Alfonso fu Angelo Maria, indennità di L. 545,28.
Guidobaldi Annunziata fu Nicola, ved. Tommasini e Tommasini Ettore fu Paolo, eredi di Tommasini Paolo, indennità di L. 558,17.
Protetti Raffaele fu Antonino, indennità di L. 578,54.

Seduta del 25 aprile 1911:

Sobrà Andrea fu Giuseppe, pensione di L. 130,08 e capitale riservato di L. 281,31.
Spazzarini Martino fu Dionigi, pensione di L. 227,83 e capitale riservato di L. 492,70.
Ciarrapico Aminto fu Luigi, pensione di L. 206,55 e capitale riservato di L. 574.
Morandi Gaetano fu Giov. Battista, pensione di L. 259,22.
Morini Giuseppe fu Francesco, pensione di L. 114,26 e capitale riservato di L. 412,77.
Trecani Rosa fu Giovanni, ved. di Ordanini Francesco, erede, indennità di L. 168,18.
Bianca Maria fu Antonio, ved. Ghezzi e Ghezzi Flaminia fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre predetta Bianca Maria, eredi di Ghezzi Francesco, indennità di L. 25,07.
Barone Clorinda, ved. Vecchione e Vecchione Vincenzina ed Enrico fu Raimondo, quest'ultimo minore, sotto la patria potestà della madre predetta Barone Clorinda, eredi di Vecchioni Raimondo, indennità di L. 1356,75.

Seduta del 15 maggio 1911:

Mezzi Elisabetta fu Luigi, ved. Cusetti e Cusetti Assunta in Galvani, Alessandro e Palmira fu Achille, eredi di Cusetti Achille, indennità di L. 1029,34.
Giordano Giuseppe fu Nicola, pensione di L. 181,51 e capitale riservato di L. 298,65.
Sion Giovanna fu Federico, ved. Carignano e Carignano Cristina fu Tommaso, eredi di Carignano Tommaso, indennità di L. 397,06.
Bassini Elena fu Pietro, ved. di Corbara Pietro, erede, indennità di L. 491,77.
Anselmi Rosa, ved. Tagliazucchi e Tagliazucchi Ines, Emma, Vaira e Aldo fu Apollinare, eredi di Tagliazucchi Apollinare, indennità di L. 339,65.

Seduta del 21 giugno 1911:

Coscia Pietro fu Alessandro, pensione di L. 93,83 e capitale riservato di L. 393,67.
Masat Amelia e Caterina fu Luigi, minori sotto la tutela di Masat Andrea, eredi di Masat Luigi, indennità di L. 80,98.
Talpone Gio. Battista fu Giuseppe Antonio, pensione di L. 114,47 e capitale riservato di L. 333,68.
Del Mese Irene-Agata ved. Giordano-Lanza, Giordano-Lanza Pietro e Marianna, Arvonio Gennaro e Giordano-Lanza Vincenzo e Teresa, eredi di Giordano-Lanza Giuseppe, indennità di L. 356,09.
Desole Gavino fu Domenico, indennità di L. 320,31.
Bianchi Valentino fu Giov. Battista, indennità di L. 1033,27.
Paniccia Gaetana, ved. Pagliei e Pagliei Cesare e Carlo Amedeo fu Enrico, eredi di Pagliei Enrico, indennità di L. 851,44.
Lenzini Giselda, ved. Ceramicola e Ceramicola Imelde, Amina, Aspasia, Augusta, Umberto, Teresa, Giuseppe, Ciro ed Emanuela, gli ultimi sei minorenni sotto la patria potestà della madre predetta Lenzini Giselda, eredi di Ceramicola Ettore, indennità di L. 523,39.

Seduta del 24 luglio 1911:

Suetta Giacomo fu Giovanni, pensione di L. 87,61 e capitale riservato di L. 304,12.
Iacobelli Caterina-Filomena fu Alessandro, ved. di Tenzi Carlo fu Angelo, erede, indennità di L. 1318,50.
Musiari Anna fu Giuseppe, ved. Bedulli e Bedulli Pindaro, Omero, Ines e Giovanna fu Pietro, eredi di Bedulli Pietro fu Giovanni, indennità di L. 503,01.
Zappavigna Mariantonia fu Vincenzo, ved. Stella e Stella Francesco fu Antonio Maria, Stella Giuseppe-Bruno, Francesco-Antonio, Michele e Maria Stella fu Pietro, questi tre ultimi minori sotto la patria potestà della madre Procopio Maria-Teresa ved. Stella, eredi di Stella Michele fu Antonio-Maria, indennità di L. 294,99.
Bolacchi Barbara fu Giuseppe, ved. di Gambula Pietro, e Gambula Antonio, Giuseppe e Carmela fu Pietro, eredi di Gambula Pietro, indennità di L. 548,04.

Seduta del 16 ottobre 1911:

Nina Melchiorre fu Luigi, pensione di L. 110,52.
Brunetti Giovanni Battista fu Giacomo, pensione di L. 173,75 e capitale riservato di L. 356,89.
Baccini Benedetto fu Tommaso, pensione di L. 62,90 e capitale riservato di L. 310,87.
Fontanazza Giulietta fu Giuseppe, ved. Coniglio e Coniglio Diego, Giuseppina e Calogero, quest'ultimi due minori sotto la patria potestà della madre predetta Fontanazza Giulietta, eredi di Conigli oFrancesco, indennità di L. 451,45.
Zingales Calogero fu Nunzio, indennità di L. 1233,81.
Micciché-Gallo Paolo fu Gaetano, pensione di L. 103,39 e capitale riservato di L. 344,46.
Massa Bernardo fu Paolo, indennità di L. 942,66.
Rossignolo Giuseppina fu Giovanni, ved. Benzo e Benzo Elvira, Rinaldo e Renata, quest'ultimi due minori sotto la patria potestà della madre predetta Rossignolo Giuseppina, eredi di Benzo Giovanni Francesco, indennità di L. 193,67.

Seduta del 7 dicembre 1911:

Bogetti Petronilla fu Tommaso, ved. Converso e Converso Giovanni Battista fu Giovanni Battista, eredi di Converso Giuseppe fu Giovanni Battista, indennità di L. 162,50.
Schiavo Benedetto, Rosaria, Nicola, Giuseppina, Otina e Lorenzo fu Antonio Maria, eredi di Schiavo Antonio Maria, indennità di L. 453,40.
Pennacchio Vito fu Giuseppe, pensione di L. 244,54 e capitale riservato di L. 402,34.

Seduta del 28 dicembre 1911:

Perrottelli Carlo fu Gabriele, pensione di L. 237,90 e capitale riservato di L. 463,58.
Cuneo Paolo fu Stefano, pensione di L. 82,57 e capitale riservato di L. 346,43.
Barral Maria fu Pietro, ved. di Bacino Lorenzo, e Bacino Angiolina fu Lorenzo, eredi di Bacino Lorenzo, indennità di L. 542,30.
Leobardi Carmela fu Gaetano, ved. di Mastrorilli Gaetano e Mastrorilli Raffaele, Vincenzo, Maria moglie di Surgo Vincenzo ed Eleonora moglie di Loglisci Francesco Paolo, eredi di Mastrorilli Gaetano, indennità di L. 602,40.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Barone Giuseppe, impiegato iscritto alla classe transitoria dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio attivo dall'aspettativa per motivi di salute.

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901, n. 176 e 13 luglio 1911, n. 745 — *Esercizio finanziario* 1911-912

Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi (*al 31 gennaio* 1912).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda presunta: Piroscafi dichiarati sotto la vecchia legge	Stazza lorda presunta: Piroscafi dichiarati sotto la nuova legge	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Piroscafi in ferro o in acciaio.			
1	2 luglio	1909	provv. n. 33 . . .	42	—	Venezia (Federico Layet).
2	15 febbraio	1910	P. n. 60	24	—	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
3	15 id.	»	N. 66	26	—	Id. (Id. id.).
4	15 id.	»	N. 67	160	—	Id. (Id. id.).
5	22 febbraio	1911	Beppe	500	—	Livorno (Ditta F.lli Orlando e C.).
6	14 marzo	»	provv. n. 48 . . .	3.800	—	Riva Trigoso (Società esercizio bacini.
7	18 id.	»	provv. n. 70 . . .	4.000	—	Muggiano (Cantieri navali riuniti).
8	22 id.	»	provv. n. 47 . . .	1.650	—	Palermo (id.).
9	22 id.	»	provv. n. 48 . . .	1.650	—	Id. (id.).
10	22 id.	»	provv. n. 49 . . .	1.650	—	Id. (id.).
11	25 aprile	»	provv. « C 1 » . .	500	—	Livorno (Fratelli Orlando e C.).
12	26 id.	»	provv. « C 2 » . .	500	—	Id (id.).
13	26 id.	»	provv. A	324	—	Id. (id.).
14	8 maggio	»	N. 33.	140	—	Genova (S. Bacigalupo e C.).
15	8 id.	»	N. 97 (Liguria) . . .	150	—	Sampierdarena (Società cooperativa di produzione).
16	8 id.	»	N. 22.	140	—	Genova (S. Bacigalupo e C.).
17	24 id.	»	S.	100	—	Id. (Cantieri officine Savoia).
18	1 giugno	»	provv. cost. n. 54	325	—	Ancona (Cantieri navali riuniti).
19	1 id.	»	provv. cost. n. 55	180	—	Id. (Id.).
20	1 id.	»	provv. cost. n. 53	325	—	Id. (Id.).
21	1 id.	»	provv. cost. n. 52	370	—	Id. (Id.).
22	1 id.	»	provv. cost. n. 51	370	—	Id. (Id.).
23	1 id.	»	provv. cost. n. 50	320	—	Id. (Id.).
24	26 id.	»	Aquila (n. 14) . .	450	—	Genova (Cantieri officine Savoia).
25	13 luglio	»	provv. n. 72 . .	—	5.500	Muggiano (Cantieri navali riuniti).
26	22 agosto	»	provv. n. 73 . .	—	4.000	Id. (Id.).
27	24 id.	»	provv. n. 71 . .	—	210	Id. (Id.).
28	16 settembre	»	provv. n. 53 . .	—	3.985	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
				17.696	13.695	
	N. 26 *piroscafi in legno* (*tutti di piccolo tonnellaggio*).			735	410	
			Totale tonn.	18.431	14.105	

Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.

		N.		Tonn.
Navi a vapore per le quali sono stati concessi i compensi daziario e di costruzione dal 1° luglio 1911 al 31 gennaio 1912.	in base alla legge 16 maggio 1901, n. 176	N. 6	Tonn.	11.192
	» » 13 luglio 1911, n. 745	»	»	»
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi		» 5	»	186
	Totale	N. 11	Tonn.	11.378

Il direttore generale: BRUNO.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 1 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di **gennaio** 1912.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11067	106	51	Società Anonima Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia & F° - S. Negri & C.°, a Bologna	23 gennaio 1911	1° Etichetta rettangolare con fondo giallognolo, cornice lineare e bordo dorato, portante verso sinistra un intreccio di rami con foglie e frutti, sul quale figura, tra varie medaglie e una onorificenza, una targhetta quadrata disposta secondo una delle diagonali con entro un leone accovacciato ai piedi di un albero e la leggenda *Marca di Fabbrica*; verso destra stanno le iscrizioni, in caratteri maiuscoli di varia grandezza, *Savon Antiseptique à l'acide borique 3 °/₀ Préparé par E. Emery Pharmacien de 1.ère Classe Paris. Officier d'Académie, Membre de la Société Française d'Hygiène. 7 Médailles.* 2° Etichetta rettangolare allungata con fondo giallognolo e cornice lineare, portante l'iscrizione *Dépôt Général C. Bonavia & F° - S. Negri & C° - Bologne.* Marchio di commercio per contraddistinguere « sapone antisettico ».
11128	106	52	Società Anonima Isaia Volonté, a Milano	13 id. »	Impronta raffigurante una fascia circolare inferiormente annodata, sulla quale sta il motto *Honestate Adjuvante Laboremus* e nel cui interno è raffigurato Mercurio con a destra le iniziali intrecciate *I V*, ritto su di un mappamondo sostenuto da una mano di guerriero; al di sotto della fascio si legge *Società Anonima Isaia Volonté Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti ».
11135	106	53	Società per l'Industria e il Commercio dei Lubrificanti Ernesto Reinach & C., a Milano	21 id. »	Impronta costituita dalla parola *Eusol* in caratteri maiuscoli da stampa, racchiusa tra due coppie di virgolette e accompagnata dalle iscrizioni *Società per l'industria ed il commercio dei lubrificanti Ernesto Reinach & C. - Milano* in alto, e *Olio speciale per la distruzione della Diaspis Pentagona* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio speciale per la distruzione della Diaspis pentagona ».
11138	106	54	Den Norske Remfabrik (Ditta), a Kristiania	26 id. »	La parola *Kosmos* sola o accompagnata dalla parola *Remme* e dalla figura di un globo terracqueo congiunto a una puleggia mediante una cinghia, con al di sotto la leggenda *Trade Mark.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cinghie per trasmissioni in genere e piccole cinghie per la cucitura di esse », già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti.
11168	106	55	Stucchi & C. (Ditta), a Milano	21 febbraio »	La figura di una targa ovale con risvolti accartocciati a fondo celeste, recante nel mezzo una ruota dentata per bicicletta e all'ingiro l'iscrizione *Stucchi & C° già Prinetti e Stucchi* entro una fascia circolare, al di sopra della quale si legge

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					ad arco di cerchio *Marca di Fabbrica* e al di sotto, simmetricamente, *Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « velocipedi, motocicli, tricicli e automobili ».
11405	106	56	Saul D. Modiano (Ditta), a Trieste	15 maggio 1911	Vignetta a colori raffigurante un uomo con occhiali, seduto sopra un divano presso un tavolo, in atto di fumare una sigaretta e avente tra le mani un giornale spiegato recante una leggenda relativa al prodotto; nella parte superiore della vignetta sta la parola *Club*, a destra *Patent* verticalmente, tra due ovali con gigli bianchi, e a sinistra l'iscrizione *S. D. Modiano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta da sigarette » già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
11406	106	57	La stessa	15 id. »	La figura a colori di una giovane donna a mezzo busto avente in mano una rosa e accompagnata in alto dalla parola *Elsa*, a sinistra dalla dicitura *Papier surfin* disposta verticalmente su di una serie di dischetti colorati e da una targa ornamentale con una lunetta fiancheggiata da medaglie e a destra dalla leggenda *Papier Haut-Goût* entro una fascia verticale e da una targa in cui spicca tra vari fregi una losanga portante, tra le parole *Haut Goût* un ovale con una rosa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta da sigarette », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11417	106	58	Claudio Mosconi (Ditta), a Zeme (Pavia)	2 id. »	Etichetta rettangolare portante tre rettangoli superiormente arrotondati, dei quali i due laterali, più piccoli, recano, entro un contorno ornamentale, la dicitura *Rimedio di uso esterno* e il mediano, circondato da un fregio con foglie e fiori, porta superiormente la denominazione *Artrol Mosconi* e la figura di un sole nascente con la parola *Salus* e inferiormente alcune iscrizioni circa l'uso e la composizione del prodotto, seguite dalla dicitura *Preparazione Speciale del Chimico Farmacista C. Mosconi Zeme Lom.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato farmaceutico ».
11438	106	59	Società Unione Elettrotecnica Bresciana, a Brescia	13 id. »	La parola *Italia* seguita dall'iscrizione *Unione Elettrotecnica Bresciana Brescia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi termo-elettrici e per illuminazione e articoli elettrici di ogni genere ».
11440	106	60	Schwarze & Hahne (Ditta), a Haan, Rhld (Germania)	13 id. »	Impronta rettangolare con sottile contorno ornamentale, portante superiormente la scritta *Fast Color Eyelets* ad arco di cerchio e la figura di un gallo su di un mappamondo con sotto due ramoscelli incrociati e lateralmente le parole *Registered Trade Mark*, nel mezzo la parola *Derby* tra virgolette in grandi caratteri maiuscoli da stampa e la figura di uno stampo per occhielli, e inferiormente le iscrizioni *First Quality Large Size Art. E. G. Col. This eyelet always retains its color.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « occhielli, gancetti per scarpe, legacci », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presenzazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11441	106	61	Cremonesi Anselmo, a Milano	15 maggio 1911	Impronta raffigurante una lunga bandiera o fiamma contenente la parola *Galatea* in caratteri maiuscoli di fantasia, tra due coppie di virgolette, e sormontata dall'iscrizione *Cremonesi Anselmo - Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere « biciclette e accessori in genere ».
11442	106	62	Barber Asphalt Paving Company, Philadelphia, Pennsylvania (S. U. d'America)	15 id. »	Impronta costituita dalla parola *Genasco.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « composti asfaltici, miscele e cementi bituminosi per pavimentazione; pavimenti in fogli, composti per pavimentazione delle strade; feltri e cementi per coperture o tetti; feltri, cementi e tessuti impermeabili; caucciù minerale, intonachi bituminosi per tubi; composti colorifughi », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
11443	106	63	Negri Luigi, a Milano	16 id. »	Impronta costituita dalla parola *Enteraseptil,* sormontata dall'iscrizione *Luigi Negri - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « disinfettante intestinale ».
11444	106	64	Jacob Ravenè Söhne Ditta), a Berlino	16 id. »	Impronta costituita dalla parola *Jaraso.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « apparecchi e articoli per illuminazione, riscaldamento, ecc.; metalli greggi e parzialmente lavorati; ferramenta, coltelleria, veicoli, articoli da viaggio, articoli in legno, osso, sughero, ecc.; strumenti scientifici, macchine, mobilio, vetrerie, articoli per uffici, armi, esplosivi, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11446	106	65	Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino	18 id. »	La parola *Assur.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati chimici, carte e articoli accessori per fotografia; colori », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11447	106	66	Società Anonima Manifattura di Tessuti Candidi, a Milano	19 id. »	La rappresentazione grafica di una valigia chiusa, sormontata dall'iscrizione *Manifattura di Tessuti Candidi Cerano Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc., tanto in pezze che confezionati ».
11448	106	67	La stessa	19 id. »	La rappresentazione grafica di una valigia aperta contenente capi di biancheria, sormontata dall'iscrizione *Manifattura di Tessuti Candidi Cerano Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc., tanto in pezze che confezionati ».
11449	106	68	T. Roberts & Sons (Ditta), a Leicester (Gran Bretagna)	19 id. »	La figura di un'aquila ad ali semiaperte, vista di fronte e poggiante con gli artigli su di una corona, al di sotto della quale sta la parola *Portland* ad arco di cerchio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « scarpe e stivali », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
114[illegible]0	106	69	Polli Cesare fu Giuseppe, a Milano	23 maggio 1911	La figura di un rombo portante nel mezzo le parole *The Ideal* in carattere corsivo e *Patented in Italy* in lettere maiuscole da stampa, e lungo tre de' suoi lati le iscrizioni *Made in Milan - For C. Polli - Manufactured.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « scarpe ».
11484	106	70	Beetham William Childs, a Cheltenham (Gran Bretagna)	13 id. »	La parola *Larola.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « profumerie (compresi articoli per toletta, preparati per i denti ed i capelli, e sapone) », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11469	106	71	Rimoldi, Chiesa & C. Società, a Milano	17 giugno »	La parola *Stella* tra due coppie di virgolette, seguita dall'iscrizione *Società Rimoldi, Chiesa & C. Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire ».
11470	106	72	Società Chimica Lombarda A. E. Bianchi & C.°, a Rho (Milano)	17 id. »	La parola *Formoterpene* accompagnata dall'iscrizione *Società Chimica Lombarda A. E. Bianchi & C. Rho (Milano).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « disinfettante ».
11473	106	73	Latteria di Locate Triulzi (Ditta), a Locate Triulzi (Milano)	19 id. »	Etichetta rettangolare divisa verticalmente in tre comparti, dei quali i laterali recano, rispettivamente in lingua inglese e spagnuola, iscrizioni circa le qualità e l'uso del prodotto e il mediano porta in alto le parole *Condensed Machine Skimmed Milk - Golden Globe Brand,* nel mezzo, tra i fac-simili di due medaglie, la figura del globo terracqueo e in basso le diciture *Trade Mark - Latteria di Locate Triulzi - Locate-Triulzi Near Milan - Italy,* nonchè un'iscrizione relativa al concessionario. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « latte condensato ».
11476	106	74	Popper & C.° (Ditta), a Leipzig (Germania)	19 id. »	La parola *Estrella.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « strumenti musicali e nominatamente organetti, cembali ed orchestrine meccaniche, pianoforti elettrici, apparecchi per suonare il piano, pianoforti a riproduzione, apparecchi accessori per suonare pianoforti, armoniums e organi, macchine parlanti e dischi, fonografi e cilindri, loro parti, custodie e rotoli musicali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11487	106	75	Meyerhof & Cie. (Ditta), a Cassel (Germania)	15 maggio »	L'iscrizione « *Mira* » *Articoli farmaceutici, chirurgici ed igienici - Meyerhof & C.ie. Cassel.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli farmaceutici, chirurgici e igienici in genere (eccetto candele e articoli di cera) ».
11505	106	76	Chierichetti & Torriani (Ditta), a Milano	30 id. »	L'iscrizione « *Butirrina* » *Chierichetti & Torriani Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grassi commestibili e margarina ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11506	106	77	Chierichetti & Torriani (Ditta), a Milano	30 maggio 1911	L'iscrizione « *Butirrine* » *Chierichetti & Torriani Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grassi commestibili e margarina ».
11515	106	78	La stessa	10 giugno »	L'iscrizione « *Butirrol* » *Chierichetti & Torriani Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « margarina e grassi alimentari ».
11896	106	79	Bowden Brake Company, Limited, a Londra	25 ottobre »	Impronta costituita dalla parola *Stop*, tra due coppie di virgolette, accompagnata dall'iscrizione *The Bowden Brake Co, Ltd., London.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « freni per cicli in genere e loro parti ».
12041	106	80	Garlanda Eligio fu Pietro, a Roma	4 gennaio 1912	La parola *Fidat* in caratteri maiuscoli da stampa, racchiusa in un contorno a guisa di targa, al di sotto della quale si legge *Dott. Eligio Garlanda - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchina da scrivere ».

Roma, 23 gennaio 1912.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con decreto ministeriale del 22 gennaio 1912:

Vono Francesco, R. verificatore di 5ª classe, promosso alla classe 4ª con lo stipendio di lire 3000.

Sini Guido, R. verificatore di 6ª classe, promosso alla classe 5ª, con lo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DEL TESORO

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto ministeriale del 24 dicembre 1911:

Nobili cav. Celestino, delegato del tesoro di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Saviotti Onofrio, primo segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla prima classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

I sottonotati segretari nelle delegazioni del tesoro, sono promossi alla classe superiore:

Pezzella Dante, dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

De Angelis dott. Guido, dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

D'Andrea Oscar, dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Levi-Malvano prof. dott. Giuseppe Mario, libero docente di chimica generale nella R. Università di Roma, è nominato chimico saggiatore della R. Zecca, coll'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Con decreto ministeriale del 30 dicembre 1911:

Pedrizzi Francesco, volontario nelle delegazioni del tesoro, collocato in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 febbraio 1912, in L. 100.72.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

16 febbraio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,65 41	96,90 41	98 20 22
3 50 % *netto* (1902)	98,56 56	96,81 56	98 11 37
3 % *lordo*	68,95 83	67,75 83	68,04 65

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La visita di lord Haldane, le sue conferenze di Berlino e le conseguenti dichiarazioni di Asquith alla Camera inglese hanno ancora qualche eco nei giornali esteri, ora specialmente che il cancelliere germanico ha risposto alle dichiarazioni di Asquith.

Il *Temps* di Parigi dice in merito:

Il prossimo avvenire dirà se gli sforzi dell'Inghilterra e della Germania per un riavvicinamento saranno seguiti da effetti duraturi; da questo momento si può però registrare la ripresa amichevole delle relazioni tra i due paesi.

E da Berlino telegrafano:

Tutta la stampa accentua la grande importanza delle dichiarazioni fatte dal cancelliere von Bethmann circa la missione del ministro inglese lord Haldane a Berlino.

Il Reichstag si tenne in una certa riserva, essendo di accordo i vari partiti di evitare una discussione sulle relazioni anglo-germaniche, considerato che in questo momento una larga discussione turberebbe piuttosto che agevolare il lavoro della diplomazia.

Le notizie sulla salute di Aehrenthal peggiorando di giorno in giorno lasciano prevedere molto vicina la catastrofe. Però la stampa austriaca incomincia a preoccuparsi della successione del ministro degli esteri. La *Neue Freie Presse*, raccogliendo le diverse informazioni dei giornali, svolge ed illustra il concetto che il futuro ministro degli esteri della monarchia debba essere un ambasciatore e fa il nome del conte Berchtold, il quale, dice il giornale, ha tutte le qualità per ben coprire l'alto ufficio.

Le notizie che seguono dimostrano che i negoziati franco-spagnuoli per il Marocco hanno fatto un passo decisivo verso la soluzione.

Telegrafano infatti da Parigi:

Il ministro degli esteri spagnuolo ha dichiarato di accettare la proposta transitoria inglese sulla questione doganale.

I Governi francese e spagnuolo nomineranno una Commissione tecnica di sei membri tre per ogni paese, fra i quali, oltre a diplomatici, saranno comprese personalità finanziarie.

La Commissione comincierà subito i suoi lavori. Non è però ancora deciso se essa si riunirà a Parigi o a Madrid. Saranno interrogati i rappresentanti dei grandi stabilimenti esteri, per trovare il modo di giungere ad un accordo coi possessori dei titoli del prestito marocchino che è appunto garentito coi proventi delle dogane.

Si ritiene che i negoziati potranno ora procedere alacremente verso l'accordo. La questione finanziaria, che si presentava delicatissima, è ora posata in modo da far prevedere con certezza una rapida soluzione.

La questione della delimitazione della zona Nord sarà pure facilmente risolta in seguito alla rinunzia della Francia ad El Ksar ed a Larrache.

La compagine del gabinetto turco, già molto disgregata per l'assenza continuata dalle sedute consigliari del gran visir sempre ammalato, minaccia una crisi per una nuova causa di cui informa il seguente dispaccio da Costantinopoli:

È sorto un conflitto tra il ministro della guerra, Mohamed Chefket pascià ed il ministro delle finanze, Nail bey. Il primo voleva mantenere gli stanziamenti del bilancio della guerra a nove milioni di lire turche, mentre il secondo chiedeva la riduzione del bilancio stesso a otto milioni di lire. Nail bey ha dato le sue dimissioni, ma si spera di farlo recedere dalla sua decisione.

Dall' Yemen si confermano le notizie di nuove insurrezioni arabe contro i turchi. Oltre ai conflitti già segnalati in questi giorni, telegrafano dal Cairo di Egitto:

Notizie qui giunte dallo Yemen e da fonte che pare attendibile dicono che il governatore turco Mohamed Alì uscito con tutte le truppe di cui poteva disporre per combattere i ribelli, fu da questi battuto, fugato e costretto a riparare nei luoghi fortificati prossimi alla costa, dove i ribelli si preparano ad assediarlo.

La proclamazione della Repubblica cinese e neppure la nomina a presidente effettivo di Yuan-Shi-Kai hanno fatto cessare i conflitti tra imperialisti e repubblicani, perocchè telegrafano da Wei-Hai-Wei:

Combattimenti hanno avuto luogo presso Wei-Hai-Wei, al di fuori del territorio inglese, fra le truppe imperiali e i rivoluzionari. Si calcola a 150 il numero dei rivoluzionari uccisi.

Le autorità inglesi persistono nell'idea di una conferenza per conciliare le due parti.

La polizia mantiene la tranquillità sul territorio inglese.

Malgrado però queste notizie, la sistemazione e l'ordine nell'immenso territorio mongolide vanno ristabilendosi mercè le disposizioni prese dai più influenti capi d'accordo con Yan-Shi-Kai.

Da Pechino telegrafano:

Il generale Tang è giunto a Mukden, in qualità di inviato di Yuan-Shi-Kai colla missione di disporre l'opinione pubblica in favore della repubblica. Gli alti funzionari si sono riuniti sotto la presidenza di Ciao-Ech-Sug allo scopo di deliberare circa l'attitudine da prendere di fronte all'abdicazione dell'imperatore. Ciao-Ech-Sung ha dichiarato loro che coloro che non vogliano riconoscere e servire la Repubblica devono dare le dimission, seguendo il suo esempio.

La nomina di Chang-Si Lian a nuovo governatore della Manciuria è considerata come felicissima nell'alta società di Mukden.

*** I repubblicani di Nan-Kin hanno telegrafato a Yuan-Shi-Kai rilevando che, con Washington, egli è il solo presidente di Repubblica eletto all'unanimità.

Li-Yuan-Heng raccomanda di scegliere come capitale Wu-Chang, ma tale proposta potrebbe portare ad una scissione coi repubblicani del sud.

Numerose città, tra cui Tien-Tsin, celebrano la proclamazione della repubblica.

Pechino non partecipa a tali feste.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 15 (ore 10,30). — Da documenti provenienti dal campo turco di Azizia si è avuta la prova che il famoso dispaccio relativo alla falsa notizia di una

sconfitta italiana a Bengasi nella quale vi sarebbero stati 1300 italiani morti, notizia che fu già ufficialmente smentita, venne preparato nel campo turco e spedito da un corrispondente estero attualmente nel campo stesso.

Da due giorni spira un forte vento che impedisce le operazioni di sbarco. Non si è però verificato alcun danno.

Derna, 14. — Un capo della tribù degli Hassa conferma che Enver bey diresse personalmente l'attacco contro le nostre opere nella notte dell'undici scorso.

Egli stava colla riserva, composta di circa mille tra regolari turchi e volontari egiziani. Questa truppa, fatta segno al fuoco delle nostre artiglierie, si scompose presto, ed Enver bey si ritirò con essa al suo campo quando ancora ferveva il combattimento tra i nostri e i beduini. Continua il seppellimento dei cadaveri dei nemici.

Tripoli, 16 (ore 18,30). — Regna la massima tranquillità. La tempesta continua con violenza, così che le navi che si trovano nel porto hanno raddoppiato gli ormeggi. Il disincaglio del piroscafo *Bognano*, che si è incagliato in seguito alla tempesta, è stato finora impossibile. Perdurando il cattivo tempo, si prevede la perdita totale del piroscafo.

Il vapore postale si è fermato nella rada, non potendo entrare nel porto.

Una diecina di arabi si sono presentati oggi alle trincee per sottomettersi.

La fedeltà dei migiurtini.

Mogadiscio, 15. — Il Sultano Osman Mahmud dei migiurtini ha scritto una lettera al governatore della Somalia italiana, senatore De Martino, nella quale dichiara che le notizie delle vittorie italiane contro i turchi hanno impressionato molto favorevolmente lui e le sue popolazioni. Egli inoltre informa il governatore che tre mesi fa i turchi gli avevano scritto, invitandolo ad issare bandiera turca ed avvertendolo che avrebbero mandato un pascià in Migiurtina. Il Sultano Osman Mahmud rispose respingendo energicamente tali proposte e dichiarando la sua dipendenza e devozione al Governo italiano.

Smentita.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Le notizie pubblicate all'estero che torpediniere italiane abbiano visitato una barca tunisina nelle acque territoriali della Tunisia ciò che avrebbe provocato misure da parte del comandante francese *Henri IV*, e che navi italiane abbiano visitato il piroscafo francese *Provence*, mentre si dirigeva a Biserta, sono entrambe destituite di qualsiasi fondamento.

Notizie ed informazioni.

Moka, 16. — Malgrado il blocco gli italiani hanno permesso ad una nave noleggiata dai tedeschi di entrare nel porto di Hodeida. Però gli scaricatori arabi hanno boicottato la nave stessa la quale non ha potuto così sbarcare il suo carico.

Porto Said, 16. — È giunto l'incrociatore italiano *Liguria.*

Costantinopoli, 16. — Il comandante dell'esercito turco in Tripolitania, Nesciat Bey, è stato promosso generale di brigata.

Aden, 16. — La nave da guerra inglese *Dido*, ignorando l'esistenza del blocco, si avvicinò ad un forte turco presso Perim. I turchi, prendendola per una nave italiana, fecero fuoco su di essa.

Salonicco, 17. — L'espulsione di parecchi sudditi italiani, che si aveva intenzione di decretare, non ha avuto luogo. Finora è stato espulso, per sospetto di spionaggio, soltanto l'addetto commerciale italiano.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del'11 febbraio 1912

Presidenza del prof. senatore Lorenzo Camerano
vice presidente dell'Accademia

Il presidente comunica i telegrammi di ringraziamento inviati dai sigg. Perrin, Righi, Willstaetter, per i premi Vallauri e Bressa ad essi conferiti dall'Accademia.

Comunica inoltre un invito dell'Accademia di scienze naturali di Filadelphia, alle feste centenarie della sua fondazione.

Il prof. Lockemann ha inviato, come speciale omaggio alla nostra Accademia, un suo opuscolo: « Zum-hundertjährigen Jubiläum von Avogadros Hypothese ».

Il socio Mattirolo offre in dono la « Relazione di perizia nella causa sommaria di Garroni marchese senatore Camillo, residente in Genova, attore, contro Società anonima di lavorazione dei carboni fossili e loro sottoprodotti, corrente in Savona, in persona del suo presidente marchese G. Pinelli-Gentile » scritta in collaborazione coi prof. Raffaele Nasini e Giuseppe Cuboni.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

I concerti all'Augusteo si seguono assai spesso e con la loro frequenza incominciano a stancare il pubblico che è abituato ad assistervi, malgrado la differenza di metodi, di valore artistico e di scuole cui appartengono i maestri chiamati a dirigere, per la loro fama, la nostra massima orchestra. Ciò spiega come nei concerti del giovedì, di sera o di giorno, l'uditorio è molto meno numeroso di quello della domenica. A noi pare che un concerto orchestrale per settimana sia più che sufficiente, e stanca meno i professori dell'orchestra, nei quali si osserva ora una certa rilasciatezza ed incertezza che nuocciono seriamente al buon nome meritatamente acquistatosi.

Al concerto di domenica scorsa diretto dal Rabaud, tutto di musica francese, successe ieri l' altro quello diretto dal russo Hans Pfitzner tutto di musica tedesca. Non esitiamo a dire che il successo del secondo fu di gran lunga superiore al primo sia per la valentia del direttore che per la scelta del programma. Incominciò con l'*ouverture* dell'opera *Il templario e l'ebrea* di Enrico Augusto Marschner, composizione piena di vigore e di sentimento concepita sulla traccia del celebre romanzo dell'inglese Walter Scott, *Ivanoe*. Seguì la *sinfonia in sol magg.* dell' Haydn, della quale vennero assai gustati il graziosissimo minuetto ed il finale. Venne dopo l'*ouverture* dell'oratorio *Christ-elflein* nel quale l'uditorio potè riconoscere nel direttore Pfitzner un valentissimo maestro ed applaudirlo per la sua melodiosa musica quale emerito compositore.

Chiuse il concerto la bellissima e nota *sinfonia* n. 1 in *do min.* del Brahms che ben diretta e discretamente eseguita dall'orchestra provocò molti applausi al Pfitzner ed ai professori, specialmente per l'assolo di corno e per lo splendido *adagio* con cui termina.

Domani, alle ore 15,30, secondo ed ultimo concerto orchestrale diretto da Hans Pfitzner.

CONCERTO BALDOVINO.

Il teatro Apollo nel pomeriggio di ieri era pieno di un pubblico sceltissimo, specialmente di signore, chiamato ad assistere al concerto che vi dava la valente arpista signorina Giulia Baldovino, coadiuvata dal giovane violinista prof. Oscar Zuccarini per la parte strumentale e del tenore sig. Vincenzo Tanlongo per la vocale.

Il concerto ebbe pieno successo e la signorina Baldovino suonò all'arpa vari pezzi dimostrando ancora una volta tutta la sua conoscenza della tecnica dell'istrumento dal quale sa trarre con fine sentimento artistico, suoni melodiosi e parlanti al cuore. Riscosse vivi applausi in tutti i pezzi da lei suonati e vivissimi per la interpetrazione ed esecuzione della composizione di Parish Alvars *La danse des fées*.

Molto applaudito fu pure il Tanlongo, che cantò con grazia e sentimento alcune romanze per camera, fra le quali l' uditorio gustò uno *stornello* del maestro Cimara, che accompagnava al piano con la nota sua valentia.

Il concerto può dirsi uno dei meglio riusciti della stagione.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri, accompagnato da S. E. il generale Brusati e dal tenente colonnello Cittadini, si è recato a visitare la scuola di precisione di artiglieria in via di San Lorenzo.

Il Sovrano si è intrattenuto a lungo nei vari locali addimostrando la sua augusta soddisfazione. Alle 11 ha fatto ritorno al Quirinale.

S. E. Facta. — Iermattina, a Napoli, S. E. il ministro delle finanze Facta, accompagnato dal prefetto comm. Sorge, si è recato all'intendenza di finanza. Quivi, ricevuto dall'intendente commendatore Prasso ha visitato i locali nei quali divampò l'incendio, rendendosi conto dei danni apportati e dei provvedimenti presi per porvi sollecito riparo. Sempre in compagnia del prefetto si è poi recato a salutare il sindaco on. marchese Del Carretto e il generale comandante il corpo d'armata. In seguito si è recato al porto ove ha visitato gli uffici di dogana e i magazzini generali.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco il Consiglio comunale tenne iersera l'annunciata seduta pubblica.

Approvate alcune proposte di secondaria importanza, il Consiglio discusse ed approvò quella relativa al ricorso fatto dall'amministrazione comunale alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro il provvedimento del ministero della pubblica istruzione circa il progetto di sistemazione di piazza Colonna.

Venne poscia approvata la proposta di un nuovo *referendum* per la linea tramviaria piazza Indipendenza, Porta Trionfale; e quindi il Consiglio riprese la discussione del bilancio al capitolo « Beni patrimoniali » che venne approvato. Si proseguì quindi alla 2ª categoria delle spese generali pur essa approvata.

Il proseguimento della discussione venne rimesso a mercoledì prossimo venturo.

La seduta venne tolta alle ore 0,15.

In memoria. — Ieri, a Bologna, per la ricorrenza del quinto anniversario della morte di Giosuè Carducci, gli edifici pubblici e le scuole hanno esposto la bandiera abbrunata.

Il municipio ha pubblicato un manifesto ricordante l'illustre poeta estinto ed ha fatto deporre corone sulla fronte della casa già abitata dal poeta, sulla tomba alla Certosa e sulla targa del Viale che porta il suo nome. Altre corone sono state deposte dalla famiglia e dagli amici.

Iersera, nella sala dei Notai, a cura dell'Università popolare, il prof. Antonio Messeri commemorò il grande poeta.

Per il miglioramento zootecnico. — Il Comitato nazionale della mutualità agraria, presieduto dall'on. Ottavi, ha deciso di tenere, durante la settimana agraria, che avrà luogo in Roma nell'aprile prossimo, un convegno di persone e di enti agrari per discutere del modo di dare diffusione alle associazioni per il miglioramento zootecnico in Italia e di meglio coordinare l'opera delle associazioni già esistenti.

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Santos per Buenos Aires. — Il *Principe Umberto*, della stessa Società, è partito da Rio de Janeiro per Dacar e l'Europa. — Il *Barbarigo*, della Società veneziana, diretto a Calcutta, giunse ieri a Massaua ed il *Caboto*, della stessa Società veneziana, passò il 15 da Perim diretto a Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 16. — Ecco il brindisi pronunziato dal granduca Nicola Nicolajevich al pranzo offerto in onore del Re del Montenegro:

« Nella casa di mio padre, il grande fondatore dell'esercito regolare russo, i rappresentanti di quest'ultimo hanno l'onore e la gioia di salutare V. M. come feld-maresciallo. Sono convinto che ciò ci darà nuova forza per continuare le tradizioni del glorioso esercito russo quando un capo così illustre ci condurrà al combattimento.

« Che Dio dia a V. M. lunghi anni di salute e di felicità per la fortuna del Montenegro e per il nostro onore ».

Il granduca ha terminato con un urrà in onore del Re, della Regina Milena, della famiglia reale e del valoroso popolo montenegrino unito a quello russo dai vincoli religiosi e spirituali.

JOHANNISTHAL, 16. — L'aviatore Schmidt, caduto ieri, è morto questa mattina.

VIENNA, 16. — Le condizioni di salute del conte di Aehrenthal sono sempre gravissime. L'infermo ha trascorso una notte inquieta; la nutrizione e le forze sono diminuite. Le facoltà mentali si conservano lucide.

LONDRA, 16. — L'Ufficio di conciliazione delle miniere del sud del paese di Galles ha approvato l'aumento generale dei salari dei minatori, solo in grazia al voto del presidente, che non è nè operaio nè padrone.

I padroni hanno dichiarato di essere disposti a riprendere le trattative, però non si impegneranno mai a fissare un salario minimo.

Persone appartenenti a tutti i partiti politici chiedono che il Governo intervenga per impedire lo sciopero dei minatori del carbone, annunziato per il 1º marzo in tutti i bacini carboniferi appartenenti alla federazione.

La situazione è grave. Il commercio inglese sarebbe minacciato da un disastro senza precedenti se avvenisse il 27 febbraio la chiusura di quasi tutte le miniere di carbone dell'Inghilterra e della Scozia. L'astensione dal lavoro di un milione di minatori causerebbe la cessazione del lavoro di tutte le industrie che si servono del carbone. Le compagnie di gas, di elettricità e di trasporti delle grandi città hanno fatto approvvigionamenti.

ANGERS, 16. — Il congresso dei minatori, che si tiene attualmente ad Angers ha approvato in massima lo sciopero generale. Tuttavia si sono verificate divergenze di vedute fra i congressisti circa la data, in cui lo sciopero dovrà cominciare. Verrà tenuta

una riunione plenaria, per prendere una deliberazione in proposito.

BERLINO, 16. — *Reichstag.* — Continua la discussione del bilancio. Il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg deplora che il Centro abbia voluto vedere nella ripresentazione del progetto sulle tasse di successione un atto ostile verso i partiti che altra volta votarono contro questa misura.

Dice che è un grave errore l'aver voluto elevare questa questione ad un affare di alta politica. Tra i due litiganti il terzo che gode sono coloro che seggono ora sui banchi di sinistra.

È un enigma che quello stesso partito liberale che cinque anni fa si compiacque vivamente della riduzione a metà dei mandati dei socialisti, saluti oggi coi suoi applausi i centodieci membri socialisti del Reichstag.

Accennando poi ai 175 voti dati a Bebel per la presidenza del Reichstag e alla elezione di un vice presidente socialista, l'oratore chiede se questa sia la risposta al linguaggio calmo e fiducioso del discorso del trono. Un nuovo orientamento nella politica del Governo non appare affatto giustificato. Appena che il partito socialista accennerà a passare ad atti pericolosi, esso dovrà rinunziare o a gran parte dei suoi elettori o a gran parte del suo programma.

Non sono favorevole, prosegue il cancelliere, ad una maggiore democratizzazione del diritto elettorale. La domanda intesa a stabilire la responsabilità del cancelliere dell'impero deve essere respinta come un prodotto dottrinario. Le ultime elezioni costituiscono soltanto un motivo di opporsi a una modificazione delle basi costituzionali dell'impero.

Arendt, del partito dell'Impero, dice: La dichiarazione del cancelliere di opporsi alla democratizzazione del diritto elettorale ci ha cagionato viva soddisfazione. Anche l'appello all'unione ed all'accordo con l'Inghilterra risponde ai nostri desideri.

Il partito liberale è uscito in cattive condizioni dalla lotta elettorale e coopera col partito socialista. Siccome questo non porta il suo contributo ad alcun lavoro positivo, la maggioranza è possibile soltanto col centro. Ecco le conseguenze dell'attitudine dei liberali.

Noi manteniamo la politica economica di Bismark nell'interesse della nazione.

Siamo come un partito medio nazionale, senza riguardi nè per la destra nè per la sinistra e sempre per il progresso inteso in senso conservatore.

Mumm, dell'unione economica, dice che l'ora attuale esige la lotta contro la rivoluzione sociale, per compiere la riforma della società non con leggi eccezione ma con le armi dell'intelletto. Il popolo tedesco possiede abbastanza forza per le più alte missioni.

Il barone Scheele, guelfo, dichiara che il Reichstag attuale è un Reichstag di lotta.

Il risultato dell'elezione dell'ufficio di presidenza non ha determinato la pacificazione. Nessuno supera i guelfi nel sentimento di vero germanesimo.

L'ex-segretario di Stato Posadowsky dichiara che la Germania con l'emissione di prestiti ha indebolito il suo credito, sicchè i corsi dei suoi consolidati sono inferiori a quelli dei consolidati francesi ed italiani.

È impossibile ricorrere ogni due anni a nuove imposte. È ora sacro dovere per i ricchi venire in aiuto dell'Impero.

Una corrente popolare come il socialismo non si vince con le lame di acciaio, ma con la saviezza delle leggi.

Ci compiacciamo dell'accordo con l'Inghilterra. Se giungeremo a stabilire rapporti duraturi, il Governo e il popolo inglese dovranno riconoscere che abbiamo diritti uguali al mondo. In questo caso saremo forse al momento in cui l'aumento degli armamenti potrà sostare e i mezzi finanziari potranno essere destinati ai compiti della civiltà (Vivi applausi).

La seduta è tolta.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione della riforma elettorale.

Thomson combatte ancora la rappresentanza proporzionale che provoca la coalizione antirepubblicana.

Jaurès afferma che nello scrutinio allargato vi sarà una giusta parte per tutti i partiti e prega la Camera di tener conto dell'irritazione che si impadronirà del paese se si mantiene l'attuale sistema elettorale.

Charles Dumont dice che il sistema attuale farà sì che la destra si avvantaggerà della propaganda socialista.

La discussione sull'art. 2 è chiusa. La Camera è assai agitata.

Breton propone un emendamento tendente a sostituire nell'articolo 2 la parola « iscritti » alla parola « votanti ». Il presidente dice che questo emendamento è inaccettabile, perchè in contraddizione con l'art 1-*bis* i cui due paragrafi sono stati già votati. Tali paragrafi dicono che ogni dipartimento forma una circoscrizione elettorale e che ogni lista ottiene tanti seggi quante volte il numero medio dei suffragi della lista stessa contiene il quoziente elettorale, che si calcola sul numero dei votanti.

Breton domanda allora che la Camera respinga l'insieme dell'art. 1-*bis*.

Si procede alla votazione fra una vivissima agitazione. L'insieme dell'art. 1-*bis* è approvato con 321 voti contro 213 (Applausi all'estrema sinistra e a destra).

L'art. 2 stabilisce che la commissione determini il quoziente elettorale dividendo il numero totale dei votanti per il numero dei deputati da eleggere nella circoscrizione. L'articolo attribuisce poi ad ogni lista tanti seggi quante volte il numero medio dei suffragi di questa lista contiene il quoziente elettorale. L'articolo è approvato con 320 voti contro 216.

PARIGI, 16. — *Senato.* — Si discute il bilancio della marina.

Chautemps relatore sostiene l'urgenza di mettere in cantiere le due corazzate la cui costruzione è stata decisa e quella che deve sostituire la *Liberté* La Francia, è minacciata, soggiunge, di perdere il quarto posto tra le potenze navali; senza una forte marina, essa scomparirebbe dalla politica del mondo. La Francia è così retta a seguire le altre potenze. Nel 1912 la Germania spenderà oltre 500 milioni per la flotta.

L'oratore ritiene che per quanto riguarda la qualità del materiale la marina francese non è inferiore ad alcuna: essa ha una superiorità dal punto di vista delle artiglierie, mercè l'unificazione dei calibri e la carica di tutti i proiettili a melenite. Anche la polvere non avrà l'eguale se sarà ben fabbricata. Il relatore deplora che la Francia si sia lasciata superare per torpedini automobili e per le mine sottomarine.

Il ministro della marina, Delcassé, constata gli aumenti della flotta nel 1911. Egli dice che quest'anno una grande unità navale entrerà in servizio. Le nuove corazzate saranno finite prima del termine stabilito. Due corazzate saranno messe in cantiere negli arsenali di Stato e un'altra sarà affidata all'industria privata.

Il ministro continua: Costruiremo un certo numero di controtorpediniere e di sottomarini. Abbiamo cannoni di ricambio per tutte le unità.

La sostituzione dei proiettili a polvere nera sarà terminata entro quest'anno. Verrà migliorata la fabbricazione della polvere. Sono state distrutte 800 tonnellate di polvere e si sono conservate soltanto le polveri assolutamente buone. Potremo in luglio sostituire le polveri di tutte le squadre, ma possiamo fin d'ora fronteggiare tutte le eventualità.

Le condizioni dei depositi di carbone e di petrolio sono soddisfacenti; lo stesso è per i bacini di raddobbo.

Benchè fino al 1914 vi siano molte difficoltà da superare, il ministro dice che cercherà di accrescere la flotta con unità potenti e di aumentare la valentia del personale. L'oratore termina affermando la volontà di tradurre in atto metodicamente il programma che sottopose al Parlamento, facendo notare che la flotta francese

rappresenta fin d'ora una forza temibile, capace di fare esitare chiunque volesse attaccare la Francia. (Vivi applausi).

COSTANTINOPOLI, 17. — Si assicura che il conflitto fra il ministro della guerra, Mahmud Chefkt pascià, e il ministro delle finanze, Nail bey, è stato risolto, mercè mutue concessioni. Nail bey perciò ritirerà le sue dimissioni.

BERLINO, 17. — L'Imperatore Guglielmo è partito per Kiel, ove assisterà al varo della corazzata *Principe Reggente*.

MANCHESTER, 17. — Il ministro degli affari esteri, sir Edward Grey, accennando in un discorso alla visita di lord Haldane, a Berlino, ha detto:

Voi che conoscete le parole di lord Haldane, leggete quelle del cancelliere tedesco e troverete che esse si corrispondono sia per la forma che per la sostanza e ne constaterete il riserbo e le reticenze.

Io userò lo stesso riserbo e lo stesso ritegno, ma posso dire anche che tali reticenze e tali ritegni sono necessari in questo momento e non implicano in alcun modo una mancanza di cordialità. Si è fatto a scopo di bene qualche cosa che, sono certo, non sarà effimero. La franchezza ha reso il cielo più limpido e più puro e ha in parte disperso la nube di sospetto e di diffidenza creata da leggende e da voci senza fondamento.

Io spero che il recente discorso di Asquith abbia fatto per sempre giustizia della grande menzogna che noi meditassimo l'anno scorso di scagliarci contro la Germania senza essere stati provocati.

NOTIZIE VARIE

I telefoni in Germania. — La direzione imperiale tedesca dei telefoni e telegrafi pubblica un rapporto sullo sviluppo del telefono in Germania. Dal 1906 al 1911 la lunghezza delle reti telefoniche s'è fortemente moltiplicata in Germania: essa ascende adesso alla lunghezza complessiva di .330.529 chilometri. Negli ultimi 5 anni furono inaugurati in media due telefoni ogni tre giorni!

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

16 febbraio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	763.02
Termometro centigrado al nord	12.4
Tensione del vapore, in mm.	3.38
Umidità relativa, in centesimi	31
Vento, direzione	N
Velocità in km.	24
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.0
Temperatura minima	5.8
Pioggia in mm.	—

16 febbraio 1912.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Spagna e Baviera, minima di 753 sull'Irlanda; minimo secondario di 756 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito fino a 12 mm. sull'Umbria; temperatura diminuita; venti settentrionali forti sulle Marche, Umbria, Toscana e Sardegna; pioggie e temporali in Sicilia; pioggierelle sparse al sud e Sardegna.

Barometro: massimo a 769 lungo le Alpi e in Sardegna, minimo 762 all'estremo sud.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso al sud e Sicilia; tempo generalmente buono altrove; mare mosso lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	14 0	7 4
Genova	sereno	calmo	15 6	8 4
Spezia	sereno	calmo	13 2	5 1
Cuneo	1/2 coperto		12 7	2 8
Torino	1/4 coperto		12 2	2 3
Alessandria	sereno		13 0	1 8
Novara	sereno		12 2	2 8
Domodossola	sereno		16 1	— 1 5
Pavia	sereno		13 8	— 1 0
Milano	1/4 coperto		12 0	2 9
Como	sereno		13 0	1 5
Sondrio	1/4 coperto		12 0	1 5
Bergamo	1/4 coperto		10 0	4 0
Brescia	1/2 coperto		10 6	6 2
Cremona	1/4 coperto		11 4	2 6
Mantova	nebbioso		10 8	2 4
Verona	coperto		10 8	1 7
Belluno	sereno		10 6	— 2 1
Udine	1/2 coperto		9 6	2 0
Treviso	sereno		11 0	2 6
Venezia	sereno	calmo	9 2	4 3
Padova	sereno		10 1	2 0
Rovigo	sereno		11 2	2 5
Piacenza	sereno		12 0	2 0
Parma	sereno		12 4	3 2
Reggio Emilia	1/2 coperto		10 6	3 1
Modena	1/4 coperto		10 6	3 6
Ferrara	sereno		10 3	3 0
Bologna	sereno		10 3	5 7
Ravenna	—		—	—
Forlì	sereno		9 2	5 0
Pesaro	sereno	agitato	10 0	1 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	9 6	6 0
Urbino	sereno		10 0	2 6
Macerata	sereno		5 5	3 5
Ascoli Piceno	—		—	—
Perugia	sereno		7 0	2 6
Camerino	3/4 coperto		3 0	0 0
Lucca	sereno		13 4	2 1
Pisa	sereno		14 6	1 0
Livorno	sereno	calmo	13 5	6 3
Firenze	sereno		11 9	1 4
Arezzo	sereno		9 0	3 0
Siena	1/4 coperto		8 9	3 8
Grosseto	sereno	—	11 3	3 0
Roma	sereno		12 6	5 8
Teramo	1/4 coperto		7 0	3 9
Chieti	1/2 coperto	—	7 4	2 0
Aquila	sereno	—	5 7	1 3
Agnone	coperto		4 3	— 0 2
Foggia	coperto		10 6	4 8
Bari	3/4 coperto	mosso	11 0	6 8
Lecce	coperto		12 0	7 2
Caserta	1/2 coperto		12 8	5 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	12 6	5 7
Benevento	piovoso		11 0	4 8
Avellino	—		—	—
Caggiano	—		—	—
Potenza	coperto	—	4 0	— 0 3
Cosenza	1/2 coperto		12 5	3 8
Tiriolo	1/2 coperto		10 4	4 2
Reggio Calabria			—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	14 5	10 3
Palermo	1/2 coperto	grosso	12 5	6 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	13 5	9 0
Caltanissetta	coperto	—	10 0	6 3
Messina	3/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Catania	3/4 coperto	mosso	14 8	7 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	15 2	7 0
Cagliari	sereno	mosso	14 0	6 0
Sassari	1/2 coperto		10 2	5 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*,